

C'È UN POSTO MAGICO PER NOI BIKERS, E NON SOLO, ALL'ISOLA D'ELBA: È IL PROMONTORIO DEL MONTE CALAMITA CHE, NONOSTANTE LO SFRUTTAMENTO MINERARIO E INDUSTRIALE DEL PASSATO, È ATTUALMENTE UNO DEGLI ANGOLI PIÙ BELLI, SELVAGGI E MENO COSTRUITI DELL'INTERO PARCO DELL'ARCIPELAGO TOSCANO. UNA "MONTAGNA" SUL MARE CARATTERIZZATA DA MACCHIA MEDITERRANEA E PINETE, SCOGLIERE STRAPIOMBANTI SOLCATE DA STERRATE E SENTIERI PANORAMICI, ZONE AGRICOLE E UN'AMPIA AREA MINERARIA CON PARETI E ROCCE DAI MILLE COLORI

Capoliveri Bike Park, l'altra isola



PATRIMONIO DI BELLEZZA

Il comprensorio minerario del Calamita è stato decretato dall'Unesco "esempio unico di interazione fra l'uomo e un insieme di processi naturali inseriti in un paesaggio pieno di fascino"



Il promontorio del Monte Calamita è un'isola nell'isola, compresa tra il borgo arroccato di Capoliveri e la "Costa dei Gabbiani" (punta Calamita è anche detta Costa dei Gabbiani, per la presenza di centinaia di nidi, sia del gabbiano Corso sia di quello Reale).

In mezzo una collina "panciuta" di soli 400 metri, ma che svetta su tutto perché circondata dal mare.

Per secoli ha ospitato le miniere, sin dai tempi degli Etruschi che estraevano da questa collina il ferro, e ora che è finalmente aperta agli escursionisti, è un vero e proprio "labirinto" di strade bianche e sentieri tra cielo e mare, che frequentati più da cinghiali, leprotti, rari esemplari di pernici, falchi pellegrini e gabbiani, che dai turisti, sono l'ideale per "perdersi" con la propria mtb in un'isola molto "lontana"

dallo stereotipo dell'Elba delle spiagge affollate di Agosto. Ricordo che già una quindicina di anni fa, o poco meno, in una delle mie frequenti visite all'Elba, parlando con l'amico Fabio Cecchi, elbano doc nonché speaker storico della mountainbike in Italia, mi prospettava del progetto di un "bike park" come di una grande opportunità di sviluppo turistico in armonia con la natura.

E così, **dalla volontà e dall'impegno di un gruppo di elbani**, è nata l'idea di ravvivare con nuove iniziative la grande passione che da sempre lega gli amanti della mountain bike, ma anche del trekking, all'Isola d'Elba. Almeno sin dai primi anni '90, tanto che già nel 1994 Capoliveri e i suoi sentieri a picco sul mare, furono teatro di una memorabile e storica prova della World Cup di Cross Country, vinta dal mitico Ned Overend. ➔

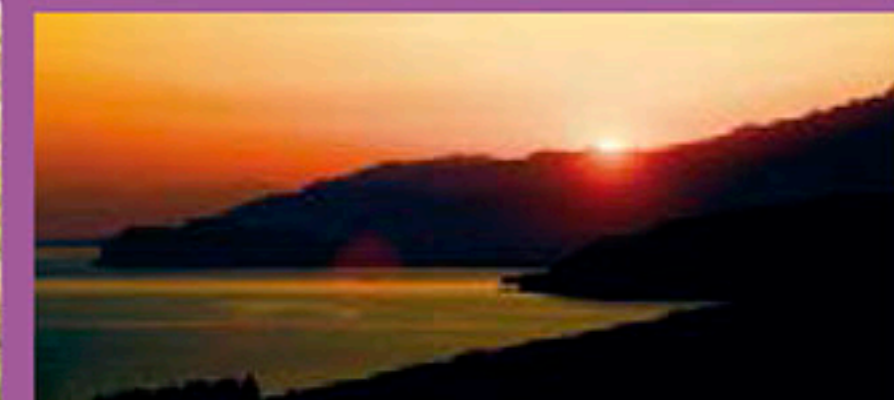


BIKE CENTER COSTA DEI GABBIANI

Proprio sulla Costa del Gabbiani, la parte Est del promontorio del Monte Calamita, che si affaccia verso la Toscana, nel XIX secolo fu costituita una grande azienda agricola, la Tenuta delle Ripe Alte, dove si produce attualmente l'Aleatico, vino caratteristico dell'Isola che ha certificazione Docg. Oltre a produrre vino pregiato la tenuta è stata in parte trasformata in un Resort turistico di indubbio valore ambientale e architettonico. Lo scorso aprile, per realizzare la nostra comparativa All Mountain, abbiamo trascorso più di una settimana alla **Tenuta delle Ripalte** (www.tenutadelleripalte.it)



in mezzo ai vigneti, affacciati sul mare ed inseriti in un contesto ambientale senza pari, e **ne siamo rimasti folgorati**. Tanto che abbiamo deciso di collaborare con la Tenuta delle Ripalte per gestire in prima persona il **Bike Center Costa dei Gabbiani**, che si trova al centro della Tenuta stessa e praticamente all'interno del Capoliveri Bike Park. **Parte della redazione di 365, quindi, già dalla fine di Maggio fino ad Ottobre sarà presente in loco**, oltre che per testare bici e materiali da proporvi sulla rivista, anche per organizzare escursioni guidate noleggio mtb, corsi di mountainbike e altro ancora. Venite a trovarci, condivideremo la nostra passione per la mountainbike in un modo ancora più diretto e divertente. www.bikecenterelba.com



Da allora son passati tanti anni e tanti bikers su questi trails, ma spesso in modo "furtivo", perché gran parte del "Calamita" non era accessibile ufficialmente. Ora lo è: **sei anni fa è nato il Capoliveri Bike Park con 100 km e più sentieri e strade bianche, tutti ben curati e segnalati da apposita cartellonistica**. Ed è nata pure una nuova competizione agonistica, che nel corso di pochi anni è cresciuta in modo esponenziale. La Capoliveri Legend Cup, che dalla storica prova di Cross Country prende giusto il nome e qualche spettacolare trail, ma non la formula, perché quella attuale è un happening della mtb di tre giorni che culmina con una bellissima Granfondo, tutta disegnata all'interno del promontorio del Calamita. Quest'anno, il nuovo tracciato di 62 Km e circa 2.050 metri di dislivello, ha richiamato più di 800 iscritti, con

tutti i migliori specialisti nazionali presenti al via. Più che i dati e i freddi numeri, però, **siamo sicuri che a decretarne il successo sono stati gli esaltanti scorci panoramici**, i tracciati ben tenuti e segnalati, che in primavera si immergono nei colori e nei profumi nella fioritura profumata della macchia mediterranea e, non ultimo, l'accoglienza di una comunità che vede di buon occhio un turismo alternativo a quello balneare di luglio e agosto, certo più redditizio ma anche più invasivo rispetto a quello dei bikers. Oltre all'organizzazione della gara, **il lavoro più grande fatto dell'Associazione Sportiva "Capoliveri Bike Park" è stato quello di aver ripulito e riattivato ben oltre 100 km di antichi "camminamenti" e sentieri** che servivano i minatori e i contadini per raggiungere i posti di lavoro, e anche i militari di servizio



NON CI SI PERDE

Nel Capoliveri Bike Park ogni percorso è individuato da un colore e segnalato, sul territorio, da appositi cartelli che indicano il nome del percorso, la direzione da seguire, un numero riferito al punto in cui è collocato il segnale in modo che possa essere individuato sulla cartina e il nome della località in cui è collocato



↳ teleposto dell'Aeronautica Militare che si trova in cima al "Monte", costruito nel 1958 per ospitare la stazione meteorologica di Elba-Monte Calamita. Così è stata resa **questa zona, per molto tempo bandita al turismo e all'escursionismo**, un vero e proprio paradiso anche per la mtb escursionistica, di qualsiasi livello, da quello "entry level" di chi vuole provare l'ebrezza di pedalare su una facile sterrata con vista mare, a quello più impegnativo di chi cerca salite brevi ma impegnative, single track e "picchiate" un po' più adrenaliche, oltre che paesaggistiche. Certo è che **qui il panorama non è mai secondario, con scorci a 360° su tutta l'Elba, le isole dell'arcipelago, la Corsica e la Toscana**, soprattutto se si ha l'accortezza di prendere i percorsi giusti, spesso a senso unico e quasi sempre accessibili solo a piedi, in bici

o dal mare, che portano nei posti più suggestivi, come le spiagge Remaiolo, Stagnone, Sassi Neri. Oppure nelle zone più interessanti e particolari dal punto di vista minerario come il Vallone ed i diversi cantieri minerari che si caratterizzano per pareti rocciose e strutture industriali particolarmente suggestive. **Tutta l'area è vincolata dall'Unesco** e, oltre all'attività di estrazione del ferro, si caratterizza anche per la varietà mineralogica: magnetite, ematite, limonite, pirite, azzurrite, malachite, crisocolla, calcite, aragonite e granati. Gran parte della zona fino a qualche anno fa era interdetta, ora è possibile partecipare anche ad escursioni guidate, come nel caso della miniera del Ginevro, con le sue gallerie auto-portanti in pietra che si spingono fino a circa 70 metri sottoterra. **Il Capoliveri Bike Park è sostanzialmente composto da 5 percorsi permanenti di diversa difficoltà e lunghezza.** Si sviluppa per più di 100 km di sentieri e strade bianche. Una fitta rete di sentieri tutti collegati e segnalati con apposita cartellonistica (almeno per quello che riguarda i percorsi principali), in realtà ne esistono anche di secondari non segnalati e molto suggestivi.



Sostanzialmente **si tratta di percorsi molto adatti per la bici da Xc o Trail**, ben curati e non particolarmente sconnessi, anche se non mancano uno o due percorsi più tecnici e difficili, come il tracciato della Coppa del Mondo '94, tutto segnalato, e qualche trail da affrontare anche in stile All mountain/Enduro e per il futuro prossimo ne prevediamo anche degli altri, visto anche **il fermento di realtà come Elba Freeride e Rio nell'Elba Gravity Park** che stanno tracciando nuove "linee" Enduro in diverse punti dell'Elba. Torneremo sull'argomento nei prossimi numeri.

